Lire 10 la copia ... Spett. Biblioteca Civica ... TRIESTE

Anno II - N. 270 - Martedì 20 Gennaio 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA COOPERAZIONE ECONOMICA DEI SEDICI

IN VIAGGIO VERSO ROMA gli esperti anglo-francesi

La Commissione visiterà altre tredici Capitali

ROMA, 19 — E' attesa nella Capitale italiana una delegazione franco-britannica di esperti economici, che lasceranno Parigi questa notte o al massimo domani. E' infatti a Roma che si svolgeranno le prime consultazioni sull'applicazione del piano Marshall e sul metodo di cooperazione che i Paesi europei devono attuare per la ripresa economica ed industriale dell'Europa occidentale. Della Commissione fanno parte Eric Berhoud, quale rappresentante inglese, e Robert Marjolin e Claude Bouchinet, segretario generale del Comitato di cooperazione dei Sedici, per la Francia.

La Commissione, per il cui viaggio il Governo italiano aveva espresso in precedenza il suo gradimento, resterà presumibilmente a Roma fino a domenica, e quindi si recherà a Berna, dove si tratterrà un paio di giorni prima di rientrare a Parigi. A Roma e a Berna si getteranno possibilmente le basi per la definitiva creazione di un organismo permanente di collaborazione fra i Sedici.

La decisione di inviare la Commissione mista a Roma è stata presa la settimana scorsa a Londra durante le conversazioni anglo-francesi. Si sopperisce così alla mancata convocazione di una nuova Conferenza delle 16 Nazioni, convocazione che non potrà aver luogo finchè il Congresso americano non avrà approvato integralmente il piano Marshall. La Commissione si recherà successivamente nelle altre capitali europee.

Si apprende oggi da fonte ufficiale britannica che sarà piuttosto improbabile una rapida conclusione dei negoziati commerciali anglo-italiani attualmente in corso a Londra. Sono infatti sopravvenute delle difficoltà, soprattutto per quanto riguarda gli scambi delle importazioni non essenziali dall'Italia con prodotti essenziali dalla Granbretagna. La delegazione italiana insiste inoltre perchè la fornitura di carbone inglese, prevista dal piano Marshall nella misura di 6 milioni di tonnellate ai Paesi europei per l'anno in corso, sia aumentata, ma tale eventualità non sembra abbia a verificarsi in un prossimo futuro.

La spartizione della flotta

UNA DURA RICHIESTA avanzata dalla Russia

ROMA, 19 — I lavori della Commissione quadripartita per la spartizione della flotta italiana, secondo un'agenzia straniera, stanno ristagnando davanti allo scoglio delle riparazioni che l'Italia dovrebbe apportare alle navi assegnate alla Russia. Sembra che la spesa per le riparazioni, definite «costose» dalla Commissione, ammonterebbe a circa 10 miliardi di lire e richiederebbe vari mesi di lavoro. Lo scoglio dunque da superare è se l'Italia deve fare queste riparazioni e in quale misura. Secondo fonti diplomatiche, la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia si sarebbero «risolutamente opposte» alla richiesta sovietica che, stando alle notizie diramate dall'agenzia americana, sarebbe stata definita «dura e punitiva».

L'atteggiamento della Francia potrebbe essere spiegato dalla richiesta di riparazioni che ha voluto per la sua quota: richiesta che, a quanto si dice, ammonta a circa 7 miliardi. La Francia dunque avrebbe assunto questo atteggiamento soltanto «pro domo sua». Questo si pensa ufficialmente negli ambienti della Marina italiana, pur non escludendo del tutto che un cambiamento di rotta della Francia non sia impossibile.

Gravi divergenze sarebbero sorte in seno alla Commissione anche per quanto riguarda la restituzione da parte della Russia delle navi britanniche prestatele durante la guerra, fra cui si annovera la corazzata «Royal Sovereign», l'incrociatore «Milwaukee» ed altre unità minori.

Intervista con Pastore

NUOVI PERICOLI per l' unità sindacale

ROMA, 19 — Il «Giornale d'Italia» pubblica stasera un'intervista con l'on. Pastore, segretario della C.G.I.L. per la corrente cristiana. Alla domanda circa l'atteggiamento che terrebbe la sua corrente nel caso di proposte di intesa fra la Confederazione generale del lavoro francese a tinta comunista, e la C.G.I.L., Pastore ha risposto facendo chiaramente comprendere la sua avversione a simili fatti, che hanno carattere più politico che sindacale.

Interrogato sui fatti di Lecce e Padova, a seguito dei quali i democratici cristiani hanno abbandonato le locali Camere del Lavoro, Pastore ha detto: «L'atteggiamento di energica protesta dei lavoratori democristiani di Lecce è dovuto al fatto che un membro dell'esecutivo della corrente comunista ha convocato un pseudo consiglio generale delle leghe, escludendo dalla convocazione moltissimi dirigenti sindacali, con la pretesa di fare approvare il «documento Di Vittorio» sull'unità sindacale. E' ovvio che se il metodo di Lecce si generalizzasse, non si potrebbe certamente parlare di legittima consultazione degli organi periferici in tanto delicato argomento.

A Padova la situazione è molto più grave. Infatti la presenza dei rappresentanti dei lavoratori cristiani è stata resa fisicamente impossibile da ripetute minacce fatte pubblicamente ed in forma clamorosa dal segretario responsabile della Camera del lavoro, il quale appartiene alla corrente comunista.

Alla domanda quindi se questi fatti possano incrinare l'unità sindacale, l'on. Pastore ha infine così risposto: «Io sono intervenuto per calmare i miei amici, formulando proposte per un pronto ristabilimento della situazione unitaria. Certo è che avvenimenti di tale natura creano situazioni veramente difficili ed imbarazzanti».

In dicembre i disoccupati superavano il milione

MILANO, 19 — L'on. Fanfani, in qualità di Ministro del Lavoro, ha parlato oggi all'Università del S. Cuore sul problema della disoccupazione, facendo rilevare che molte notizie esagerate sono state finora diffuse a questo proposito. Mentre si parla di oltre due milioni di disoccupati, in realtà invece nel mese di dicembre sono stati accertati in tutta Italia solo un milione e 11 mila disoccupati.

Per assorbire questa massa di braccia inoperose il Ministro ha rilevato l'importanza dei corsi di riqualificazione della manodopera. Nei prossimi due o tre mesi, circa 100 mila operai ne avranno usufruito, completando la loro preparazione. Per quanto riguarda l'emigrazione, Fanfani ha dichiarato che essa non basta da sola a risolvere il grave problema, almeno nel momento attuale.

Svalutazione del franco

La decisione adottata dal Governo francese malgrado lo sfavore con cui era stato accolto a Londra il progetto presentato da Mayer

PARIGI, 19 — Contrariamente a quanto era stato annunciato in precedenza, il Governo francese ha deciso questa sera di procedere alla svalutazione del franco, alla creazione di un franco di esportazione ed alla legalizzazione del libero mercato delle valute. L'annuncio del piano per la svalutazione verrà dato ufficialmente mercoledì o giovedì. Il franco verrà allineato alla quota di 180 rispetto al dollaro, mentre il franco di esportazione verrà portato a 240 rispetto al dollaro.

Il comunicato governativo non potrà essere diramato prima della convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri, che non potrà aver luogo prima di mercoledì mattina in quanto il Presidente del Consiglio, Schuman, rientrerà a Parigi da Metz solo domani sera.

Da fonte governativa l'«United Press» apprende che il piano avrebbe dovuto essere reso di pubblica ragione solo venerdì prossimo, ma che il panico prodotto in Borsa da alcune indiscrezioni ha indotto il Governo ad anticipare l'annuncio a mercoledì.

Si conferma a Parigi che il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Sir Stafford Cripps, si era dichiarato contrario al piano per la svalutazione del franco, espostogli sabato scorso a Londra dal Ministro delle Finanze francese, Mayer.

La crisi economica tedesca

IMMINENTE VIAGGIO di Clay a Washington

LONDRA, 19 — Il generale Clay ed il suo primo consigliere politico, Ambasciatore Murphy, lasceranno Berlino non appena sarà terminata la sessione dei lavori del Consiglio alleato di controllo, per recarsi a Washington. I piloti dell'aereo personale di Clay, a quanto si è appreso stasera, hanno ricevuto istruzioni di tenersi pronti a partire.

Secondo informazioni ufficiali le due personalità americane sono state convocate a Washington per deporre davanti alla Commissione per gli stanziamenti della Camera dei Rappresentanti. Clay e Murphy dovranno riferire alla Commissione sull'entità dei fondi necessari per l'assistenza alla Germania. Oltre a ciò, naturalmente, il generale avrà modo di riferire al Ministero degli Esteri sulla situazione della Germania alla luce dei recenti avvenimenti, particolarmente per quanto riguarda gli scioperi e la questione economica e degli approvvigionamenti.

Quest'ultimo aspetto particolare del problema tedesco è stato oggetto anche del messaggio inviato da Bevin a Marshall per chiedere un urgente invio di generi alimentari nella Bizonia. In relazione con lo stesso argomento viene messa la visita a Londra del dott. Walter Menzel, Vice-Primo Ministro della Renania-Westfalia, la maggiore delle autorità amministrative della zona britannica della Germania.

Queste ipotesi potranno comunque trovare conferma nel discorso sulla politica estera britannica che Bevin pronuncerà giovedì alla Camera dei Comuni. La maggior parte del discorso — afferma il «Daily Telegraph» — sarà relativa ai problemi della Germania, ma non è escluso che Bevin precisi i termini e le sue intenzioni riguardo ad una eventuale più stretta collaborazione della Granbretagna con i Paesi occidentali dopo che nei Balcani la influenza della Russia si sta facendo sempre più manifesta.

William Clayton parla del piano Marshall

Perchè l'America deve salvare l'Europa

E' solo per generosità che l'America viene in aiuto dell'Europa? Oppure il piano Marshall, la cui realizzazione rappresenta ormai per il nostro continente l'unica via di salvezza, nasconde qualche inconfessabile tranello della politica statunitense? Perchè il Cremlino ha dichiarato guerra al piano Marshall? Sono interrogativi, questi, che racchiudono il segreto del nostro avvenire, ed è quindi di assai vivo interesse conoscere una franca esposizione sul tanto discusso piano Marshall, fatta da un'autorevole personalità della Casa Bianca: William L. Clayton, ex Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti e attualmente consigliere economico speciale del Ministro Marshall. William L. Clayton, che ha voluto render note in questi articoli le conclusioni da lui tratte durante il viaggio compiuto in Europa per dirigere i primi passi dell'attuazione del piano, è probabilmente in grado di esprimere meglio di qualsiasi altro americano un giudizio sul piano stesso. Clayton possiede un'eccezionale conoscenza degli affari economici mondiali ed è uno dei più ascoltati uomini politici di Washington. Fu in Europa durante la scorsa estate.

I

L'essenza del piano Marshall è questa. E' stato proposto che gli Stati Uniti offrano all'Europa, nei prossimi quattro anni, merci e capitali per un valore approssimativo di circa 20 miliardi di dollari. Una parte di questi aiuti potrebbe assumere la forma di doni o concessioni e l'altra potrebbe venir offerta sotto forma di prestiti. Una cospicua parte delle merci e dei capitali non ritorneranno in America in alcuna forma tangibile. Non si tratterà soltanto di una semplice operazione contabile. La nostra economia verrà assoggettata ad uno sforzo continuo, mentre ai cittadini americani verranno imposti dei sacrifici. Non giova farsi illusioni su questo punto.

E' mia opinione che il piano Marshall, se adeguatamente finanziato ed amministrato con competenza, avrà successo, e che la sua buona riuscita darà degli inestimabili frutti — pace mondiale e sicurezza — rispetto ai quali il costo del piano sarà irrilevante.

In termini semplici il piano consiste di una proposta che l'America aiuti l'Europa occidentale a salvaguardare se stessa dal collasso economico e politico e che gli americani mettano i popoli d'Europa in grado di continuare a mangiare ed a lavorare finchè potranno stare in piedi da soli.

Bisogna però ammettere che il successo non è certo: si tratta di un'impresa rischiosa di carattere assolutamente nuovo. Come ebbe a dire il London Observer, «in tutta la storia mondiale nessun Continente si è mai offerto di salvare un altro dalla catastrofe economica». Si tratta di un compito disperatamente difficile e complesso e molti americani, e perfino molti europei, non si rendono conto di quanto l'Europa sia vicina ad un collasso generale.

Il compito richiederà molti sforzi sia da parte dell'America che da parte dell'Europa. Da parte nostra dovremo unire la comprensione alla fermezza ed al tatto. Non dobbiamo inviare all'Europa soltanto generi alimentari, combustibile e materie prime; dobbiamo dare all'Europa qualcosa di noi stessi. Gli europei stanno appena riprendendosi da un grave choc. Dobbiamo essere pronti ad aiutarli moralmente e spiritualmente ed a metterli a parte della nuova tecnica produttiva e dei nuovi sistemi commerciali che abbiamo sviluppato mentre essi erano colpiti in pieno dalla guerra.

D'altra parte dobbiamo insistere su certe condizioni, dettate dalla prudenza, ed esigere che siano rispettate. Infatti se un qualsiasi Paese non mantenesse premeditatamente i suoi impegni o sprecasse i capitali ricevuti, esso non soltanto approfitterebbe ingiustamente di noi e dei suoi vicini, ma metterebbe in pericolo la riuscita di tutto il programma di ripresa. Anche gli europei devono avere comprensione se vogliono che il piano venga attuato felicemente. L'America non vuole osanna di gratitudine, ma ha il diritto che venga giustamente riconosciuto il peso che essa si sobbarca e che vengano riconosciuti i motivi — risultati secondo me, da un insieme di senso del decoro umano, tradizioni generose ed una illuminata ricerca del proprio interesse — che la spingono ad adoperarsi per la ricostruzione di un mondo libero, prospero e sicuro.

Il programma non potrà venire attuato se gli europei si fideranno di quello che dà loro a bere la propaganda comunista, secondo la quale gli americani sarebbero degli avidi imperialisti che buttano via le loro eccedenze allo scopo di impedire la depressione in America e per rendere l'Europa schiava del dollaro. Uomini che credono a questo non potranno compiere il lavoro che occorre per la ripresa. Solo se gli europei comprenderanno lo spirito di questo programma e sentiranno la sua forza, intesa a promuovere una amichevole cooperazione fra Paesi e Continenti, potranno adempiere ai grandi impegni che i loro Governi hanno assunto per loro conto.

Tali impegni sono la risposta dell'Europa alla nostra offerta di aiuti e costituiscono la sua promessa di fare tutto il possibile per aiutarsi da sola, in buona fede. Non so se la maggior parte degli americani si rendano conto a quali sforzi straordinari si impegnano in tal modo le sedici Nazioni. Per esempio, nel campo della produzione, le sedici Nazioni europee progettano, per i prossimi quattro anni, un'espansione su una scala paragonabile a quella raggiunta dagli Stati Uniti durante la guerra dal 1940 al 1944.

Il valore a lunga scadenza del piano Marshall per tutti gli interessati dipende di molto dagli impegni che si sono assunte le Nazioni europee e dall'estensione, e dalla possibilità di pratica attuazione degli stessi.

Ho detto che il successo del piano non è certo e che vi è la possibilità che i nostri obiettivi non vengano raggiunti. Non bisogna però mai dimenticare che ci troviamo di fronte ad una alternativa. Se dicessimo oggi all'Europa: «Siamo molto spiacenti, ma non possiamo offrire più alcuna assistenza», sappiamo che cosa accadrebbe in Europa. Non vi è alcuna incertezza riguardo a questo punto. Il sinistro precipitare della spirale verso il basso, che si verifica quando un periodo di acuta scarsità genera altri periodi di scarsità ancora più acuta, verrebbe accelerato. Varie zone, sempre più numerose, verrebbero a trovarsi in preda alla fame; il panico farebbe scomparire le restanti riserve; la scarsità di carbone e di materie prime farebbe gradatamente chiudere le centrali elettriche e le fabbriche; verrebbero poi disordini, turbolenze: il caos.

In tale situazione il comunismo riuscirebbe ad affermarsi sia in Italia che in Francia. Il partito comunista è in minoranza in ambedue questi Paesi, ma è diretto da capi addestrati nella tecnica dei combattimenti stradali e della rivoluzione, che sanno sfruttare il momento adatto per impadronirsi del potere in gravi momenti di crisi. In tale modo le piccole Nazioni d'Europa rimarrebbero isolate e senza aiuto. Esse vivono di commercio ed i comunisti avrebbero il potere di interrompere questo commercio. Ciò porterebbe la dominazione comunista in tutto il Continente europeo. L'Inghilterra, anche qualora potesse resistere alla marea comunista, verrebbe costretta ad assumere qualche forma di Governo autoritario o totalitario.

Come risultato il Continente americano si troverebbe precariamente nella posizione di un'isola di libertà, relativamente piccola, in un mondo caotico e sempre più ostile; un'isola che forse potrebbe difendere se stessa ma soltanto a spese di sempre maggiori controlli governativi necessari onde far fronte alle pressioni esterne, ciò che potrebbe portare in definitiva a dei fondamentali cambiamenti della nostra Costituzione e nella nostra dichiarazione dei diritti.

Non mi piace questa triste catena di ragionamenti. Essa ha una nota incredibile ed allarmistica, specialmente nell'atmosfera di un'America serena ed operosa. D'altro canto non posso trovar modo di uscire dalla logica di questi ragionamenti se misuro la forza e la consistenza di ogni anello di questa catena con le tragiche realtà dell'Europa di oggi.

WILLIAM L. CLAYTON

Riprodotto per speciale concessione della «Saturday Evening Post», copyright by the Curtis Publishing Company.

Il destino del P.S.I. in gioco

L'inizio dei lavori al Congresso romano lascia prevedere la definitiva sottomissione del partito nenniano a quello comunista - Il francese Guy Mollet fischiato in sordina

ROMA, 19 — I due congressi del partito repubblicano e del partito socialista nenniano, l'uno conclusosi ieri e l'altro inaugurato stamane, sono indicativi della scissione che ormai si è aperta nelle cosiddette forze laiche, che fino a ieri avevano costituito un unico blocco contro la democrazia cristiana. Il discorso di Pacciardi, con il quale si è chiuso il Congresso di Napoli, è stato decisamente anticomunista ed è stato una professione di lealismo nei riguardi del nuovo Stato repubblicano, che, faticosamente sorto, non va stroncato sul nascere dal disordine e dalla violenza.

Le sinistre hanno accusato il colpo del cambiamento di rotta del giacobinismo pacciardiano ed il congresso socialista ha rivelato sin dagli inizi una forte reazione contro il partito repubblicano manifestatasi attraverso le parole di saluto di Togliatti; ma mentre i repubblicani sono coerenti a quella tendenza di conservazione della rinata Repubblica che fu già espressa dall'on. Conti, i socialisti lottano contro gravi contraddizioni. D'una di queste è stato esempio il leader dei socialisti francesi Guy Mollet, il quale ha portato l'eco d'un socialismo sceso in lotta contro i comunisti per la salvaguardia dei principii di libertà e di indipendenza. Mollet è stato fischiato sia pure in sordina per ragioni di ospitalità e ciò ha dimostrato che il socialismo nenniano è distaccato da quello europeo, isolato in una funzione di appendice comunista, che invano tenta di nascondere.

I socialisti francesi e tedeschi hanno compreso la necessità d'una adesione al piano Marshall contro il diverso parere dei comunisti; quelli italiani invece seguono in maniera pedissequa la critica togliattiana al preteso imperialismo di Truman. Di questa impostazione di politica estera risente tutto l'atteggiamento del P.S.I. e vien fatto di domandarsi, a proposito di questo o di altri problemi, dove stia la differenza fra i socialisti nenniani e i comunisti. In realtà fino ad alcuni mesi or sono era questo l'elemento di distinzione fra il P.S.I. e il P.C.I.: una maggiore autonomia del primo rispetto all'U.R.S.S. e la tendenza di origine turatiana di dare al socialismo un carattere di italianità e di democrazia. L'influenza di Nenni ha distrutto la caratteristica nazionale del partito e quella dell'attuale segretario on. Lelio Basso ha inficiato il tono democratico del partito stesso, che ha preso una configurazione fortemente accentratrice in una sorta di «apparato» organizzativo, molto simile a quello in cui è inquadrato il partito di Togliatti.

La questione attuale del 26.o Congresso del P.S.I., inaugurato oggi al Cinema Astoria, nel quartiere più elegante di Roma, i Parioli, è quella del fronte elettorale, in cui la maggioranza vorrebbe inserire il partito e da cui una scarsa minoranza vorrebbe tenerlo distaccato. Ma i socialisti che desidererebbero che il loro partito si presentasse con liste proprie sono pochi; gli altri non si sentono di affrontare soltanto con i loro quadri, più o meno impoveriti dalla scissione saragatiana, una grande battaglia e pensano che se saranno rispettati certi accordi, gli uomini politici socialisti potranno avvantaggiarsi dell'organizzazione e dei quozienti che porterà l'apparato comunista. Di conseguenza le idee di Romita e di qualche altro rimarranno isolate dinanzi a una decisione che sembra ormai scontata e a un congresso che ha preso un tono piattamente conformistico.

Tuttavia questo Congresso «sul quale converge — come si è espresso esuberantemente il segretario della federazione romana, on. Lizzadri — l'attenzione dei lavoratori e dei ceti capitalistici di tutto il mondo», riveste una grande importanza per l'avvenire del partito socialista in Italia.

Si tratta, in conclusione, dell'esistenza stessa del socialismo italiano. Se i socialisti italiani, legati al carro del P.C.I., non sapranno dire una parola nuova, e ossessionati dallo spettro della reazione conservatrice, non sapranno impostare nei suoi dovuti termini il problema della giustizia sociale non escludendo quello della libertà, la loro sorte sarà definitivamente segnata: il P.S.I. sarà allora praticamente assorbito dalle forze comuniste, dalle quali non lo distingueranno più il metodo democratico ed il carattere di elemento moderatore all'azione irruenta dei compagni più a sinistra.

Finora però nulla fa prevedere che dall'attuale raduno sorgano indirizzi nuovi, ma anzi dalle prime battute, incoraggiate dal canto di sirena ammaliatrice intonato da Togliatti, che ha esaltato gli idealismi comuni di lotta e di organizzazione, si può facilmente prevedere che la strada del «fronte democratico popolare per il lavoro, la pace e la libertà» sarà decisamente imboccata.

Il consuntivo di Basso

ROMA, 19 — La questione del blocco è quella che al 26.o Congresso socialista maggiormente impegnerà i 600 delegati delle varie sezioni, convenuti stamane al Cinema «Astoria», sul cui sfondo spiccano alcune bandiere rosse e il volto rude di un operaio inquadrato tra le ciminiere di un opificio. Le tesi che i congressisti dovranno affrontare sono tre: quella di Basso-Lizzadri per un'intesa completa con i comunisti anche sul piano elettorale; la tesi autonomista di Romita e la terza, che sarà sostenuta da Pieraccini, favorevole al blocco elettorale a patto che ad esso aderiscano anche forze politiche diverse da quelle socialiste.

Alla seduta inaugurale di stamane Togliatti ha portato il saluto del P.C.I.; il leader comunista ha così concluso il suo indirizzo: «Abbiamo grande fiducia nella nostra forza e guardiamo perciò con irrisione coloro che dicono che noi stiamo preparando colpi di mano per impedire la battaglia elettorale. E' vero invece il contrario, perchè noi siamo certi di riportare una grande vittoria alle prossime elezioni».

Un lungo consuntivo dell'azione svolta dal partito nell'anno decorso è stato presentato nel pomeriggio dal segretario on. Lelio Basso, il quale, pur ammettendo che non sono stati fatti dei grandi miracoli nel campo organizzativo, ha affermato che il partito oggi possiede una forza numerica superiore a quella dello scorso anno. Basso ha quindi parlato dell'unità d'azione condotta con i comunisti, cercando di salvare le apparenze dell'autonomia, ma confermando nello stesso tempo la tesi bloccarda del fronte.

UNA MESSA A TRIPOLI per le vittime di Mogadiscio

TRIPOLI, 19 — Una messa solenne è stata celebrata stamane nella Cattedrale di Tripoli in suffragio dei caduti nell'eccidio di Mogadiscio. La chiesa era gremita non soltanto di italiani ma anche di nativi di rito cattolico.

Il Comitato rappresentativo italiano ha inviato oggi al Governo di Roma un telegramma in cui è rivolto un commosso pensiero alla memoria degli italiani caduti in Somalia. «Apprezzando la tempestiva azione del Governo italiano — è detto nel messaggio — il Comitato esprime la sua solidarietà e prega sia svolta analoga energica azione diplomatica onde assicurare e garantire la libertà e la pacifica espressione della volontà di tutte le genti che abitano la Libia».

Tentativo d'invasione della Prefettura di Brescia

BRESCIA, 19 — A causa del mancato pagamento dei salari ai dipendenti della fabbrica d'armi «Luigi Franchi», gli operai dei vari stabilimenti hanno abbandonato il lavoro riversandosi in città e bloccando con i filobus le vie del centro: il traffico è rimasto così interrotto per varie ore. Un tentativo d'invasione della Prefettura è stato sventato dalle forze di Polizia con il lancio di bombe lacrimogene e mediante l'intervento di carri armati. Altri minacciosi assembramenti sono stati pure dispersi con l'uso di bombe lacrimogene.

STEINBECK IN RUSSIA

Lo scopo del viaggio in Russia del grande romanziere americano non è stato quello solito di un giornalista in frettolosa missione politica in un Paese straniero, alla ricerca di interviste con capi politici. Egli ha cercato invece — ed era in sua compagnia un asso dei giornalisti fotografi, Roberto Capa — uomini e donne la cui posizione sociale avesse corrispondenza con quella di cittadini di altre Nazioni dell'Europa Occidentale e degli Stati Uniti. Lo scopo del suo viaggio, in altri termini, è stata la ricerca della verità in casa dei russi, per svelare quel grande opprimente mistero della diffidenza e della incomprensione fra Oriente ed Occidente: un problema che ha assunto nel secondo dopoguerra proporzioni tanto vaste da rendere sempre più difficile la sua soluzione, nella quale forse è la chiave della pace.

Giovedì

Inizieremo la pubblicazione dell'eccezionale servizio, di cui ci siamo assicurati l'esclusiva per la nostra regione. Gli articoli scritti da John Steinbeck saranno accompagnati dalla pubblicazione di interessanti documenti fotografici assunti da Roberto Capa nelle vie di grandi città e di villaggi, in alberghi e musei, in circoli e abitazioni ricche e modeste.

Si è conclusa la votazione della legge sulla stampa

Gli attentati alla libertà puniti con la reclusione

L'articolo sul sequestro rinviato al Parlamento

ROMA, 19 — Oggi l'Assemblea avrebbe dovuto votare per la terza volta sull'art. 22 della legge sulla stampa, che riguarda il sequestro dei giornali, perchè le prime due votazioni non sono risultate valide per mancanza del numero legale dei deputati. Il Presidente TERRACINI non aveva ancora terminato di annunziare che sarebbe stato necessario ripetere quella votazione (e l'esiguo numero di deputati in aula ne faceva prevedere anche questa volta la nullità) che il Sottosegretario alla Presidenza on. ANDREOTTI ha chiesto di parlare.

«Il Governo si rammarica — ha detto — che nel corso della discussione su questa legge, che nei nostri intendimenti è intesa a meglio regolare la libertà della stampa, si sia ricorsi a manifestazioni che nel Paese hanno potuto far nascere l'impressione che si volesse attentare a questa libertà. Ricordo a questo proposito che il Governo, proponendo lo stralcio degli articoli di più immediata urgenza non aveva compreso l'art. 22. Fu l'Assemblea invece che volle che esso figurasse fra gli articoli da approvare subito. Per sgombrare ogni possibilità di ingiustificato sospetto circa le intenzioni del Governo, propongo di escludere dallo stralcio anche questo articolo, rimandandone l'esame al futuro Parlamento quando si dovrà discutere in pieno la legge sulla stampa».

Questa proposta è stata subito approvata e tutti hanno tirato un respiro di sollievo perchè l'articolo 22 da vari giorni paralizzava i lavori dell'Assemblea, che invece ha fretta di concludere perchè il 31 gennaio si avvicina.

Rimosso l'ostacolo, si è giunti rapidamente al termine della legge. E' stato approvato così l'art. 23 riguardante la stampa clandestina; l'art. 24 riguardante l'omissione delle indicazioni obbligatorie sugli stampati ed anche un articolo aggiuntivo che dice: «Chiunque asporti, distrugga o deteriori stampati per i quali siano state osservate le prescrizioni di legge allo scopo di impedirne la vendita, la distribuzione o la diffusione è punito, se il fatto non costituisce reato più grave, con la reclusione da tre mesi a tre anni. Con la stessa pena è punito chiunque con violenza o minacce impedisce la stampa, la pubblicazione o diffusione dei periodici per i quali siano state osservate le prescrizioni di legge. La pena è aumentata se il fatto è commesso da più persone riunite o in luogo pubblico ovvero presso tipografie, edicole, agenzie o altri locali destinati a pubblica vendita. Per i reati suddetti si procede per direttissima».

Prima di chiudere la seduta il Presidente TERRACINI ha ricordato all'Assemblea che deve ancora risolvere la questione relativa alla scelta degli emblemi della Repubblica. «I vari bozzetti, ha detto, sono esposti in una saletta di Montecitorio e gli onorevoli colleghi avranno avuto modo di vederli». «Purtroppo», qualcuno ha gridato, ed un coro si è levato dall'aula per affermare che sono proprio brutti.

«Mi compiaccio con la sensibilità artistica dell'Assemblea — ha proseguito Terracini — perchè, detto fra noi, anch'io non ne sono entusiasta. Comunque ritengo opportuno nominare una Commissione che esamini quei disegni e che ufficialmente riferisca all'Assemblea il suo giudizio».

Lo sciopero delle gambe

Ieri sera il corpo di ballo della compagnia di riviste Campanini-Scarano, che recita attualmente al Mediolanum di Milano, nel bel mezzo dello spettacolo ha dichiarato di non continuare le prestazioni se non venivano corrisposti gli arretrati di salario. Dopo molti battibecchi, l'intervento conciliativo di un funzionario di polizia ha valso ad indurre le ballerine, che avevano già vestito gli abiti da passeggio, ad accettare un acconto ed a rispogliarsi per la scena.

○ METROPOLITA ARRESTATO

La Radio svizzera ha annunciato che il Metropolita Nikolai, Arcivescovo della chiesa greco-ortodossa della Baviera, è stato arrestato dalla polizia militare americana e tradotto al campo di concentramento di Dachau. Sempre secondo la Radio, il prelato sarebbe accusato di aver fatto dello spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

○ PROCESSI IN RUSSIA

Numerosi sono in Russia — informa Radio Mosca — i processi che in seguito alla recente decisione del Governo sulle infrazioni allo statuto delle comunità agricole si sono svolti negli ultimi tempi davanti ai tribunali dell'Ucraina. Sono stati così ricuperati prodotti e attrezzature per un valore di oltre 15 milioni di rubli. Pene severe sono state inflitte ai colpevoli. Numerosi i funzionari destituiti o trasferiti.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso. (In parentesi il corso del giorno 16-1-1948). Rendita 3½ 77.10 (77.40), Rendita 5% 84 (—), Redimibile 3½ 67.30 (67.90), Redimibile 5% 84.90 (85), B. Tesoro 5% 1948 99.45 (—); B. Tesoro 5% 1950 I 98.50 (97.70), B. Tesoro 4% 1951 91.05 (90.40)

Azionari: Generali 11400 (11800), Ras 4050 (4010), Bastogi 1530 (1965), Cantoni 25200 (25300), De Angeli 19100 (19200), Unione Manifatt. 145500 (—), Fisac 715 (707), Cascami 5400 (—), Bernasconi 905 (915), Fibre 1750 (1805), Snia 7600 (7900), Finsider 790 (820), Ilva 190 (206), Catini 309 (318), Siele 630 (680), Ansaldo 260 (285), Breda 313 (310), Bianchi 335 (350), Isotta 79 (82.50), Fiat 585 (613), Reggiane 80 (100), Sade 765 (844), Edison 1870 (1890), Sarda 644 (645), Seso 630 (640), Sip 850 (905), Vizzola 1880 (2010), Meridelettrica 490 (500), Romana Elettrica 1480 (1500), Terni 230 (299), Teti A 1850 (2050), Distillerie 2700 (2775), Eridania 8800 (8800), Romana Zuccheri 950 (975), Amc 1185 (1202), Saffa 990 (1010), Italgas 39.25 (89), Rumianca 200 (207), Fondi Rustici 1500 (1600), Beni Stabili 3100 (3050), Burgo 3030 (3000), Ginori 1950 (1935), Pirelli It. 1880 (1850), Pirelli e C. 2470 (2500).

La Borsa è nuovamente in fase depressiva. L'apertura avviene a quotazioni molto sostenute ma l'euforia è di breve durata. Dopo brevi battute, infatti, il mercato cambia improvvisamente tono, per una prevalente corrente di vendite che aumenta gradatamente sino al listino. Chiusura ai minimi, con sensibili perdite per la maggior parte dei valori.

BORSA DI TRIESTE

Generali 11400 (11600), Assicuratrice 1325 (1340), Infortuni 11400 (11600), Ras 4000 (4125), Bastogi 1550 ex (1980), Tripcovich 4250 (4200), C.R.D.A. 325 (330), Terni 299 (300), Ilva 206 (210).

Mercato delle valute libere. Milano: sterlina 8500/8600; marengo 5950/6050; dollaro 585/595; unitaria 1420/1430; svizzero 140/143; francese 160/170. Trieste: dinaro 160/170.

L'uccisione del generale Coop dovuta a un tragico errore

Il fermo della donna che aveva sporto la denuncia - Come si giustifica l'agente che ha sparato - Un'inchiesta è in corso

ROMA, 19 — Vivissima impressione ha suscitato ieri l'uccisione del generale di Aviazione in congedo Ernesto Coop, avvenuta per un fatale errore di un poliziotto.

Il generale Coop, di 57 anni, era stato denunciato nei giorni scorsi alla Questura di Roma quale tenutario di una bisca clandestina, nella quale sarebbe rimasto vittima per oltre 700 mila lire il marito di una signora, che è stata la delatrice. Mentre si cerca di apprendere i risultati delle indagini su questo particolare, sul quale la Polizia continua ad insistere, viene fornita una ricostruzione ufficiale del modo come è avvenuta l'uccisione.

Erano le tre di ieri notte e nell'appartamento del generale, sito in via Salaria 72, regnava un profondo silenzio; ma d'improvviso l'atmosfera notturna veniva rotta da un grande movimento di macchine per la strada, macchine che si fermavano dinanzi al portone del n. 72, scaricando numerosi agenti, guidati dal dott. Valdambrini. Costui, seguito da una decina di agenti, costringeva la portiera Angela Martini ad aprire il portone e a condurlo fino alla soglia dell'appartamento del generale, nell'intento di sorprendere, qualora effettivamente colà si svolgessero delle sedute di gioco clandestino, gli intervenuti.

Il Valdambrini disse alla portinaia: «Quando qualcuno verrà a rispondere alla suonata del campanello, finga che si tratta di un telegramma». Infatti la portinaia, appena squillò il campanello di casa Coop, ad una voce insonnolita che chiedeva, al di là della porta, chi fosse, rispose che si trattava di un telegramma urgente. La signora del generale Coop si precipitava ad aprire, lasciando la porta socchiusa con una catena, ma al vedere gli agenti, molti dei quali in borghese, che si accalcavano intorno alla porta, rimaneva fortemente impressionata temendo si trattasse di un'aggressione.

Ritornò quindi subito indietro, avvertendo il marito, che in pigiama, saltava dal letto e si dirigeva verso il corridoio. Ma gli agenti, senza perdere tempo, si buttavano contro la porta e la spalancavano di colpo. Il generale, sentendo tanto fracasso, prendeva dal cassetto di una scrivania la sua pistola, ma non era riuscito ancora a toglierla dal fodero che già un agente di fronte a lui sparava, colpendolo direttamente al cuore.

L'agente, Giuseppe Parlante, di 28 anni, è stato arrestato, mentre il suo capo, il dott. Valdambrini, è sospeso dal servizio. Ambedue si giustificavano dicendo di avere agito per legittima difesa, poichè si aveva avuto la sensazione che il generale volesse senz'altro sparare. Ma il fatto che l'arma in possesso del Coop fosse ancora nella fodera ha fatto pensare, ed è stata questa una delle cause dell'arresto, che l'agente Parlante sia stato troppo impulsivo nel suo gesto.

La scena si è svolta fulminea e la moglie e la suocera del Coop non hanno avuto il tempo di comprendere che cosa accadesse. Mentre il generale cadeva, colpito a morte, il funzionario di polizia invitava le donne a ritirarsi nelle rispettive stanze, e quindi ordinava loro di vestirsi per seguirlo in Questura. Nel frattempo gli agenti frugavano ogni angolo della casa e veniva rifiutato alla moglie del generale di avvicinarsi al cadavere del marito. Il dott. Valdambrini chiedeva alle donne spaurite dove si trovassero i denari e le «fiches», ma dinanzi allo stupore delle donne aveva subito la sensazione di essere incorso in un terribile equivoco. Veniva allora permesso alla signora del generale di telefonare al cognato, il noto attore comico cinematografico, Franco Coop, che accorreva immediatamente.

Domani avranno luogo i funerali a cura del Ministero dell'Aeronautica per disposizione del Generale Aimone Cat.

L'ucciso era molto noto, oltre che negli ambienti aeronautici, in quelli della Marina, dalla quale proveniva prima che fosse passato nell'Arma aerea. Egli era stato molto amico del generale De Pinedo e questa amicizia lo aveva fatto cadere in disgrazia dell'avversario di De Pinedo, il maresciallo Italo Balbo. Passato nell'Aviazione con il grado di maggiore e raggiunto il grado di colonnello, aveva preso parte alla crociera del Mediterraneo orientale fino ad Odessa. Partecipò alla guerra in numerose imprese. Era pluridecorato. Fu anche direttore della Società di navigazione aerea LATI. Uomo di prim'ordine e di grande onestà, conduceva una vita modestissima con la moglie, signora Flora, e la suocera contessa Ilic Pavlovic, di Spalato.

L'inchiesta è ora nelle mani del Questore Polito. In una breve intervista concessa al «Momento Sera», egli ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La Polizia è profondamente costernata per il luttuoso incidente di sabato scorso. Si tratta di un tragico, duplice equivoco che la famiglia Coop. Il dott. Valdambrini agiva dietro una precisa denuncia, accompagnato da persona che si era assunta la piena responsabilità delle sue asserzioni. Dall'altro lato la famiglia Coop, destata in piena notte, aveva tutto il diritto di reagire all'irruzione, temendo giustamente che si trattasse di un tentativo di aggressione da parte di delinquenti».

La signora che aveva sporto la denuncia, sulla quale si mantiene il più assoluto riserbo, è stata fermata e sottoposta ad un lungo interrogatorio. Ella ha confermato le sue accuse, aggiungendo di avere essa stessa perduto qualche tempo fa una grossa somma di denaro in casa Coop. La Polizia ricerca ora l'uomo, che ella conferma essere suo marito, il quale avrebbe perduto nei giorni scorsi 700 mila lire nell'appartamento di via Salaria, provocando la reazione della signora e la sua denuncia alla Polizia.

Fra le prime ipotesi, trova credito quella che la denuncia sia stata motivata da vecchi rancori della signora verso il generale.

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Consiglio di Zona
Il dott. Gino Palutan Presidente effettivo

In base all'Ordine amministrativo n. 38, il dott. Gino Palutan, facente funzioni di Presidente di Zona, è stato nominato, con effetto 1.o gennaio 1948, Presidente effettivo, in sostituzione dell'avv. Edmondo Puecher.

Il dott. Palutan non ha bisogno di presentazioni. La sua fervida attività, prestata instancabilmente prima quale vicepresidente incaricato di reggere l'amministrazione provinciale, poi, dal 1.o aprile 1947 quale sostituto dell'avv. Puecher allontanato dal suo ufficio da una lunga malattia, vale più di qualsiasi parola e costituisce pertanto la più salda garanzia per il futuro. Al nuovo Presidente di Zona giunga il nostro sincero augurio di continuare con immutato fervore la sua opera volta alla vigile tutela degli interessi della collettività.

Siamo certi di interpretare i sentimenti della cittadinanza, esprimendo all'avv. Puecher, che ragioni di salute hanno costretto a rassegnare le dimissioni, la più viva riconoscenza che in tutti gli strati della popolazione ha suscitato la sua intelligente, illuminata e feconda attività.

Nello spirito di Abramo Lincoln, figlio del popolo
In porto la "Nave dell'amicizia"
La cerimonia di stamane alle 10 alla Stazione Marittima - Vacanza nelle scuole e un invito della Camera del Lavoro a lasciar liberi i lavoratori - Con domani distribuzione dei viveri ai bisognosi

Sarà stamane a Trieste il piroscafo «Hoosier State», ribattezzato «la Nave dell'amicizia», con un carico di circa duecento tonnellate di viveri che verranno distribuiti ai bisognosi della città quale dono del popolo americano. Alle 10 d'oggi si svolgerà al Molo Bersaglieri una cerimonia, cui parteciperanno il maggior generale Moore, comandante delle forze americane a Trieste e il generale Gaither, Direttore generale per gli Affari Civili del G. M. A., nonchè le autorità cittadine.

La popolazione è invitata a intervenire alla cerimonia. La consegna dei doni, che verrà effettuata dal sig. George Gleason al Presidente del Comune avv. Miani, avverrà alla Stazione Marittima. Dopo questa cerimonia, i funzionari civili e militari ispezioneranno il carico a bordo del piroscafo. Lo scarico dei doni, a cura della compagnia Scaramelli nell'area portuale, verrà effettuato gratuitamente dagli scaricatori, che vogliono così dimostrare la loro simpatia al popolo americano. I generi alimentari giunti con la «Nave dell'amicizia» saranno distribuiti ai disoccupati, pensionati e agli Enti assistenziali a cura dei funzionari del Comune. La distribuzione, del tutto gratuita, comincerà domani mercoledì. Per dar modo agli alunni delle scuole cittadine di partecipare alla manifestazione, il Sovrintendente scolastico ha disposto affinchè esse vengano rilasciate dalle varie scuole alle 9.45. Nel pomeriggio le lezioni si svolgeranno regolarmente.

La Camera del Lavoro ha diramato un comunicato per esprimere la propria riconoscenza alla Nazione americana e in particolar modo ai lavoratori degli Stati Uniti per la solidarietà dimostrata verso la popolazione di Trieste. La Camera del Lavoro invita i datori di lavoro a consentire ai propri dipendenti che lo desiderano, compatibilmente con le esigenze della produzione, di recarsi oggi alle 9.30 alla Stazione Marittima per assistere alla cerimonia dell'arrivo della «Nave dell'amicizia». Anche l'Associazione Universitaria invita tutti gli studenti a partecipare alla significativa cerimonia.

Il Gruppo Artisti Indipendenti del Sindacato Belle Arti, offrirà in dono dei dipinti di rinomati autori triestini, propri soci, alla «Nave dell'amicizia» quale ricordo tangibile di riconoscente amicizia verso il popolo americano.

Ieri sera alle 20.15, tanto Mr. George Gleason, in rappresentanza del comitato del treno dell'amicizia che l'avv. Miani, Presidente del Comune, hanno parlato dai microfoni di Radio Trieste per illustrare il significato e l'importanza del dono. «Il treno dell'amicizia — ha detto il sig. Gleason — è stato ideato dal giornalista americano Drew Pearson, che è convinto che quando i popoli parlano direttamente ai popoli, senza la mediazione di uomini politici e di diplomatici, le probabilità di mantenere la pace nel mondo sono maggiori». Ha quindi rifatto la storia di come il treno dell'amicizia fu organizzato in meno di nove giorni ed ha raccontato del fervore entusiastico del popolo americano per la sua concretizzazione. A tutte le ore del giorno e della notte migliaia di persone accorrevano al passaggio del convoglio per recare il proprio contributo. Si sono avuti episodi commoventi di generosità ed originali iniziative. «E' stata — ha concluso l'oratore — la più grande espressione di buona volontà che il mondo abbia mai visto».

Dal canto suo l'avv. Michele Miani ha fra l'altro detto: «La nave che sarà qui domattina porta il nome di uno Stato centrale dell'Unione, vale a dire dello Stato di Indiana, che è soprannominato «Hoosier State», e nel quale ha vissuto gli anni della sua gioventù Abramo Lincoln, uno dei più grandi spiriti americani e autentico figlio del popolo. Lo spirito di Lincoln vive oggi nell'animo di milioni di cittadini americani, che in questo frangente hanno dimostrato alto senso di solidarietà. Domattina la popolazione tutta saluterà la «Nave dell'amicizia» e manifesterà con mille e mille voci unanime la propria simpatia e la propria riconoscenza. Trieste oggi è nella condizione di poter soltanto ricevere, ed è grata pertanto a chi con alta sensibilità umana dimostra di saperla aiutare. Ma proprio dall'amicizia del popolo americano Trieste si attende di essere messa in grado di vivere secondo la sua aspirazione, in una comunità nella quale siano riconosciuti e rispettati i diritti delle nazioni e della libera volontà dei popoli, in modo da poter essere non solo beneficiaria di aiuti ma collaboratrice attiva degli scambi e della prosperità del mondo».

La nave è giunta nel nostro golfo iersera, gettando le ancora in rada poco dopo le 19.30. Essa accosterà al molo della Stazione Marittima stamane.

SPETTACOLI

La stagione al Teatro Verdi

Benco festosamente acclamato alla seconda de «La Falena»
Giovedì prima del «Don Pasquale»

Un ospite insolito, che da molti anni non frequentava il nostro Verdi, ha presenziato domenica pomeriggio alla seconda esecuzione della smaregliana «Falena»: Silvio Benco, il librettista dell'opera, il collaboratore del maestro, ha assistito, commosso e ammirato, alla riuscita e nobile rievocazione della «Falena», da un palchetto, in compagnia della figliola e della nipotina. Nessuno sapeva che l'illustre scrittore era presente, all'infuori dei pochi intimi che lo sollecitarono a lasciare la sua residenza friulana per godersi le bellezze musicali del dramma smaregliano. E, nascosto nell'ombra discreta e protettrice di quel palchetto, Silvio Benco confidava sicuramente di poter restare uno spettatore anonimo. Invece qualcuno ha notato la sua presenza e dal palcoscenico, dopo il finale del secondo atto, è stato annunziato che «il librettista della magnifica opera» era in teatro. E' bastato tale annunzio perchè il pubblico, immenso e acclamante, balzasse tutto in piedi e rivolto verso il luogo ove si trovava Benco, gli rivolgesse una lunga e affettuosa e clamorosa dimostrazione e poi lo richiamasse al proscenio tra gli artisti, rinnovandogli con caldissimi battimani, l'espressione del proprio gradimento. Silvio Benco, toccato da tanta prova di attaccamento e di ammirato riconoscimento, rispose col gesto del saluto e con gli occhi lucenti di gioia e di lacrime.

Questa sera alle 21, terza rappresentazione di «Falena» in turno A. Giovedì prima dell'opera «Don Pasquale» di G. Donizetti in turno C. L'opera, concertata e diretta da M.o Luigi Toffolo, avrà per esecutori Dina Contini Mannucci, Mino Caprioglio, Andrea Mongelli, Mariano Stabile. Il coro è stato preparato dal M.o Roberto Benaglio, la regia da Domenico Messina.

Il Trio d'archi al Ridotto

Nato dalla sonata a tre, per la sostituzione del basso continuo con la viola e soppiantato poi dal trio con pianoforte, il Trio d'archi non ha avuto lunga vita e per questo motivo non sono molto frequenti i concerti eseguiti da un complesso di tal specie. Notevole interesse presenta quindi un concerto di un trio d'archi, specie se sostenuto da artisti noti al pubblico, come era il caso di ieri sera, chè altre volte avevamo ammirato i tre solisti quali componenti del «Quintetto Chigiano». La serata ha avuto inizio con un trio di Giardini, che si muove leggiadro nell'aggraziato mondo settecentesco, e che nei suoi tre tempi, pur non essendo mai particolarmente originale o profondo, dà un senso di calma e serenità. Con morbidezza di suono e vivezza di coloriti lo hanno interpretato i tre eletti concertisti dimostrando di aver ben compenetrato quell'atmosfera. Di ben altra natura invece il trio op. 141 di Reger, dalla costruzione classicamente omogenea

CONDANNATI I SEI DI OPICINA per le uniformi non autorizzate
50 mila lire di multa o 3 mesi di reclusione allo Stubel, 20 mila o un mese agli altri cinque - Dichiarazioni del magg. Bayliss: "E' tutta colpa dei vostri capi e dovrebbero pagare loro"

Si è concluso ieri il processo davanti alla Corte militare Alleata nei confronti del presidente dell'A. P. G. di Villa Opicina Danilo Stubel e di altri cinque soci di quella Associazione, imputati di aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata e di aver indossato l'uniforme militare in contravvenzione all'O. G. n. 42.

In mattinata sono state esaurite le prove testimoniali, quindi i difensori, avvocati Kukania, Baxa e Braun hanno svolto le loro arringhe. All'udienza pomeridiana il Presidente magg. Bayliss ha riassunto le prove fornite dall'Accusa e dalla Difesa in merito alle imputazioni ed ha dichiarato che lo Stubel ha disobbedito all'Ordine del G. M. A. che fissava le norme per lo svolgimento della manifestazione del 4 corr. ad Opicina. Lo Stubel era stato avvertito ben quattro volte dalla Polizia che su di lui sarebbe ricaduta la responsabilità delle eventuali trasgressioni, ma egli non fece nulla in merito e non avvertì della cosa nè il comitato centrale nè quello di Opicina dell'A. P. G. «Lo Stubel — ha aggiunto il Presidente — ha addotto a sua difesa di non conoscere la lingua italiana e di non aver potuto quindi comprendere le parole rivoltegli dalla Polizia. Abbiamo visto però che la lingua italiana lo Stubel la comprendeva benissimo al processo quando lo desiderava; di più, alla Polizia egli si era recato col Malalan, rappresentante dell'U.A.I.S. e nessuno dei due si sognò allora di pretendere il colloquio in sloveno». Poichè non sono emerse prove sufficienti per ritenerlo colpevole di avere promosso una dimostrazione non autorizzata, egli viene assolto da questa prima imputazione. La Corte però lo dichiara colpevole di avere disobbedito all'Ordine emanato dalla Polizia e di non avere fatto nulla per evitare che la gente marciasse per le vie e indossasse l'uniforme. Per gli altri cinque imputati, e precisamente Lionello Scala, Giuliano Zannoni, Emilio Colia, Benvenuto Peroncini e Alberto Re, le prove di fronte alla Corte sono state contrastanti sulla loro responsabilità.

Per l'accusa, poi, che grava su di loro di avere indossato uniformi militari, la Corte li riconosce colpevoli, in quanto essi stessi lo ammisero e la Corte ha preso visione di varie parti di uniformi militari tedesche, americane, britanniche e jugoslave da loro indossate in quel giorno. Il Presidente prosegue dichiarando che senza voler minimizzare i risultati ottenuti dai partigiani durante la guerra (lui stesso si era trovato fra quei combattenti), non esiste un'uniforme partigiana vera e propria. Venendo a parlare dell'O. G. 42, il Presidente ribadisce che lo stesso mai è stato abrogato ed è tutt'ora in vigore.

Nel pronunciare la propria sentenza il Presidente ha dichiarato Danilo Stubel passibile, quale presidente della sezione di Opicina dell'A. P. G. e promotore della riunione, di non aver, come ne aveva il dovere, curato che i membri della sezione obbediscano agli ordini avuti dalla Polizia. Egli è parzialmente responsabile del fatto che altri cinque imputati siano in Corte seduti al suo fianco. Rivolto a questi ultimi il magg. Bayliss ha detto: «E' in gran parte colpa dei vostri capi se vi trovate qui, perchè essi non intendevano farvi conoscere cose che erano della massima importanza per voi».

La Corte ha ricevuto durante il dibattimento diverse lettere di protesta provenienti particolarmente dai villaggi, inviate da membri dell'U. A. I. S. e dell'Associazione partigiani giuliani, i cui contenuti sono quasi identici; ciò ha fatto pensare alla Corte che, benchè negato dallo Stubel, esista un rapporto intimo fra le due Associazioni. Il maggiore Bayliss ad ogni modo ha espresso la sua speranza che, al termine di questo processo, sia l'U. A. I. S. che l'Associazione partigiani giuliani adopereranno gli stessi mezzi usati finora per organizzare dimostrazioni e proteste, per informare i loro membri che l'Ordine N. 42 è tuttora in vigore e che pertanto indossare uniformi militari o parti di esse costituisce reato. Richiamandosi al processo del 17 dicembre u. s., quando la Corte condonò le condanne inflitte ai cinque partigiani in divisa che avevano disturbato una manifestazione sportiva a San Giovanni, il magg. Bayliss osserva che vi fu un giornale che diede ampia pubblicità al processo, ma nessuna alla sentenza. Rivolto infine ai cinque imputati minori, il Presidente dice non essere suo compito dire chi debba pagare le multe, ma che comunque la responsabilità morale di farlo spetterebbe a quei capi che hanno indotto i cinque giovani a trasgredire la legge.

La Corte alleata ha inflitto agli imputati le seguenti condanne: a Danilo Stubel 50 mila lire di multa da pagarsi entro il 31 corr. pena la detenzione per tre mesi; agli altri cinque imputati lire 20 mila di multa ciascuno o 1 mese di reclusione se inadempienti.

TRIBUNALE PENALE

Sorpresi con la refurtiva dopo un colpo in un'oreficeria

Davanti alla V Sezione del Tribunale penale sono comparsi ieri i pregiudicati Cristiano Riavitz e Lodovico Ciuffarin, accusati di furto aggravato ai danni dell'oreficeria Zurch di via delle Torri, commesso con scasso di una parete e di una cassaforte la notte dell'11 dicembre u. s. I due imputati erano stati sorpresi sulla via dalla guardia notturno Panzini dell'Unita Fortior, pedinati e quindi arrestati col concorso di due agenti della P. C. sulla via San Anastasio, dove avevano abbandonato a terra, nel tentativo di fuga, la refurtiva — un milione circa di gioielli — e gli arnesi adoperati per lo scasso. I due arrestati avevano negata in istruttoria ogni loro colpevolezza e ieri davanti ai giudici hanno ripetuto la loro versione: erano stati fermati erroneamente. Il Riavitz, poi, doveva rispondere anche di oltraggio alla P. C., nei riguardi della quale si era espresso con le parole: «No ve riconosso perchè no ve go eleto mi, nè mio nono, nè el popolo». Sulla scorta delle deposizioni dei testi, il Tribunale li ha riconosciuti pienamente colpevoli, condannando il Riavitz a 2 anni e 9 mesi di reclusione ed il Ciuffarin a 2 anni; tutti e due alla multa di lire 6000. Presidente: dott. Nachich; giudici: Zulmin e Bercich. P. M.: Rosano; cancelliere Neri. Difesa: avvocati Moro e Iacuzzi.

Circolazione di autoveicoli provenienti dalla Zona jugoslava

Il Dipartimento di Finanza del G. M. A. ha annunciato che gli autoveicoli immatricolati nella Zona del Territorio Libero di Trieste, amministrata dalle autorità militari jugoslave possono circolare nella Zona anglo-americana senza alcuna formalità doganale. Questa agevolazione non viene estesa alle merci. Gli autoveicoli provenienti dalla Zona jugoslava del Territorio dovranno essere distinti da quelli jugoslavi da un'insegna triangolare con una stella rossa.

Pagamento festività ai dipendenti dei panifici

Il personale dipendente dei panifici è invitato a voler ritirare, a mezzo dei propri delegati, il compenso per le festività di gennaio, a partire da mercoledì 21 corrente, dalle ore 9 alle 13, presso l'Associazione fra Panificatori, via Torrebianca 43.

* ASTERISCHI

LAZZATI ALLA TARTINI

Il pubblico delle grandi occasioni ha seguito attentamente domenica, in Sala Tartini, due avvincenti conferenze di un insigne studioso, il prof. Lazzati, dell'Università Cattolica di Milano, che con cristallina oratoria ha trattato i temi «Educazione e democrazia» e «Il Concilio di Trento», rilevando l'eterna forza individuale e sociale del Cristianesimo.

IL CONVEGNO DELLA S.A.L.

Domenica, nella sede della biblioteca dell'ENAL, ha avuto luogo il consueto convegno artistico della Soc. Art. Letteraria. Bruno Maier ha analizzato acutamente il recente romanzo di Marcello Fraulini «L'uomo dimentica presto», rilevandone la profonda notazione umana. Lida Fragiacomo lesse due racconti della scrittrice Nilda Spazzali, pregevole il sentimento espressovi. Marcello Fraulini, in chiusa, recensì il saggio critico di Bruno Maier su Cecco Angiolieri, facendo risaltare la profonda erudizione e lo spirito analitico dell'autore, che è riuscito a far risaltare le doti artistiche ed umane del poeta.

CONCERTO DI ROLAND BRANCACCIO AL CIRCOLO C. A.

Stasera alle 21 si terrà nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti l'annunciato concerto di Roland Brancaccio, accompagnato al pianoforte dalla signorina Cesarina Buonerba. Viva è l'attesa per l'audizione di questo artista che ha destato un grande interesse nei maggiori centri europei. La Direzione del Circolo, per aderire alle richieste, ha riservato per i non soci 100 ingressi al prezzo di lire 150 da ritirarsi alla sede del Circolo o all'ingresso, via S. Carlo 2.

Della vanità

Ai tempi nostri non spira aria propizia alle monarchie, e si riduce sempre più il numero di quei re e principi sovrani che tra l'altre prerogative hanno anche quella di conferire, o di sovrano motu proprio o per designazione dei loro più o meno bene consigliati ministri, croci e patacche ai meritevoli d'onore o ai vanitosi. Ma due guerre hanno insegnato molte cose, e aguzzato l'ingegno umano, facendolo capace di escogitare ogni sorta di surrogati. Vediamo così sottentrare ai «re di corona» arcani e innominati Gran Maestri di arcani Ordini cavallereschi, e le croci continuano a fioccare: oggi è, putacaso, il Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di S. Gregorio di Stiria che largisce all'egregio sig. Tizio una rutilante commenda; ieri abbiamo letto che un altro Gran Maestro, una Altezza, dell'Ordine — che so io — delle Crociate della Corona di Catalogna e di Negroponte e di Sant'Ermacora, aveva conferito l'ufficialato al benemerito sig. Caio.

Se non erriamo, fu G. B. Vico a dire che è compito dei reggitori e dei legislatori di volgere a beneficio del civile consorzio le passioni e le debolezze umane, utilizzando per esempio la rissosità e la violenza con la disciplina della milizia, l'ingordigia e la scaltrezza nell'esercizio del commercio, e via dicendo. Perchè dunque non convogliare anche l'ambizione e la vanità nell'alveo del pubblico benessere?

Ciò considerato, e considerato altresì che pur ieri un notabile poeta ha presentato la sua candidatura a Governatore del T.L.T., per il gusto di promulgare leggi stillanti il miele della fraternità fra occupanti e spossessati, osiamo fare anche noi una proposta, più modesta e più concreta, intesa all'appagamento delle brame dei cacciatori di ciondoli e al vantaggio delle striminzite finanze del T.L.T. Si apra una «rivendita d'onori», come diceva il Giusti, si istituisca un bell'Ordine tipicamente tielletino, come potrebbe essere un Ordine dell'Alabarda Turchina di S. Mellonio, con tutti i suoi gradi, dal cavaliere al gran cordone, e con una tariffa scalare discretamente elevata (sconti esclusi). Chi rinunzierebbe a fregiarsi dell'alabarda dorata e smaltata? E i quattrini pioverebbero nello smunto erario. Quanto all'alabarda, una tartassata di più non le farà gran male: ormai ci è avvezza. All'opera, dunque, chè forse è saggio non aspettare il lento arrivo del Governatore.

(X)

L'Acegat non aderisce a una proposta di sciopero

Il Consiglio Direttivo del Sindacato lavoratori Acegat, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, ha precisato il proprio punto di vista in merito all'invito verbale dei rappresentanti dei S. U. di interrompere oggi il lavoro per la durata di un'ora, onde appoggiare il sollecito diretto all'Associazione Industriali dalle due organizzazioni sindacali per un immediato inizio delle trattative. Richiamandosi ai principi informatori dell'ultimo deliberato del Comitato Aziendale Unitario riunito in assemblea plenaria il 13 corrente, secondo i quali qualsiasi agitazione dev'essere portata preventivamente a conoscenza di tutti i lavoratori dell'Azienda, il Consiglio Direttivo del Sindacato ha deciso di non poter aderire alla richiesta dei S. U.

Decesso. Vladimiro Lozzi, il valoroso artista alla stagione lirica del Verdi, ha perduto la mamma, signora Eugenia, donna di preclare virtù familiari e sincera amante dell'arte. A Vladimiro Lozzi le nostre condoglianze.

Grosso contrabbando stroncato dalla Polizia tributaria
Autocarro con doppio fondo per traffici di tabacco in foglie

La Polizia tributaria investigativa ha stroncato in questi giorni un grosso traffico di tabacco in foglie, che a mezzo di autocarri veniva clandestinamente immesso nella nostra città dalle campagne del Friuli. Dopo lunghi e pazienti appostamenti, la notte dell'11 corrente, poco dopo le 2, agenti di quell'Ufficio fermavano al Dazio di Barcola un autocarro vuoto, guidato dall'autista Bruno Comandini, abitante in via del Rivo 4, e sul quale si trovava anche certo Bruno Burlini, abitante in via Broletto 22. Perquisito accuratamente l'automezzo, questo ha rivelato un doppio fondo, nel quale, accuratamente pressate, erano occultati 360 chilogrammi di tabacco in foglie. L'autocarro con la refurtiva è stato immediatamente posto sotto sequestro ed i detentori della merce avviati alla Centrale di Polizia. Da successive indagini è risultato che il Comandini e il Burlini avevano effettuato con lo stesso sistema altri sei viaggi, trasportando complessivamente 900 chilogrammi di detto tabacco. Il loro reato è aggravato anche dal fatto che per l'illecito traffico essi si servivano di un automezzo di proprietà di persone completamente estranee alla faccenda. Il Comandini ed il Burlini dovranno rispondere di una multa variabile dalle 845 mila a 2 milioni 800 mila lire. La mattina del 16, agenti della Polizia Fiscale hanno fermato al Dazio di Barcola un'altro autocarro proveniente da Milano, carico di collettame. Durante il controllo, però, è risultato che cinque casse, anzichè contenere la merce denunciata, contenevano 260 chilogrammi di tabacco in foglie, di proprietà di Mario Patuzzi. Il tabacco è stato sequestrato.

ANNONARIA

Norme sulla distribuzione del pane. La Sepral precisa: 1) E' vietata qualsiasi distribuzione di pane contro ritiro di buoni di prelevamento staccati dalle carte annonarie. 2) E' vietata la distribuzione di farina al posto del pane. 3) La distribuzione del pane può essere effettuata solamente ai consumatori regolarmente prenotati e quindi risultanti iscritti nel proprio registro della clientela. 4) Permane il divieto del prelevamento del pane con i buoni scaduti o comunque non portanti la data del giorno in cui avviene il prelevamento. 5) Il prelevamento della razione di pane spettante con tessera deve avvenire nei giorni feriali dalle ore 6.30 alle ore 13; nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 12.

Proroga distribuzione. La distribuzione di farina da polenta ai consumatori appartenenti ai gruppi I, II e III, che doveva avere termine oggi 20, viene prorogata a tutto il 31 corrente, come per i rimanenti gruppi.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori e i direttori dei servizi annonari della Zona ritirino gli spezzati della farina all'80%.

Carte annonarie supplementari per lavoratori. I datori di lavoro del Comune aventi alle dipendenze operai addetti a lavori pesanti e pesantissimi sono invitati a presentare entro il 25 all'Ufficio annonario comunale (via Procureria n. 1) l'elenco del personale operaio in godimento dei supplementi per lavoro. L'elenco deve contenere cognome, nome, paternità ed indirizzo degli operai stessi.

Reclamo del Genoa per la partita col Torino

MILANO, 19 — Il Genoa ha presentato alla Lega Nazionale del calcio Alta Italia reclamo avverso alla partita di ieri con il Torino motivando il reclamo stesso: «presentare la partita errori tecnici».

L'"Arsenal" sul continente

LONDRA, 19 — La famosa squadra di calcio britannica «Arsenal» che tuttora è alla testa della classifica del campionato si recherà nella prossima primavera sul continente per incontrarsi con le maggiori squadre di Cecoslovacchia, Ungheria, Austria e forse anche dell'Italia.

Le quote del concorso pronostici

MILANO, 19 — Questa settimana la somma a disposizione dei vincitori del concorso pronostici SISAL è di lire 115.384.050. I 150 giocatori che hanno totalizzato dodici punti vincono lire 384.613 e i 3687 che hanno totalizzato undici punti lire 15.647.

Nuove iniziative triestine

Il signor Silvio Bonifacio, che da 25 anni, prima in collaborazione col defunto padre signor Odorico e recentemente da solo, conduce con competenza la nota industria per impianti elettrici, idraulici e sanitari, ha creato — con la cooperazione dell'architetto Paolo Kosmaz — nei locali di via Torrebianca 15, una originale Sala campionaria, nella quale espone tutti ed i più disparati oggetti trattati da questo vasto ramo della nostra piccola industria.

Per la parte elettrotecnica gli intenditori possono ammirare i materiali più comuni e gli apparecchi più complessi per i quadri elettrici, gli impianti stagni, i motori, i telefoni e gli automatici di ogni specie, tutti prodotti delle più note fabbriche italiane.

La cornice di due vetrine ricche di cristalli e di tubi al Neon conferisce particolare risalto a questo articolo industriale, ed in esse l'elettrotecnico potrà trovare la pronta soluzione di qualche impianto speciale.

Nel resto della sala si ammirano in grande assortimento tutti i più disparati apparecchi elettrodomestici, a gas, a legna e quindi cucine, scalda-acqua, stufe e tutto quanto la signora della nostra casa può desiderare per arredare specialmente la cucina ed il bagno.

Completano la mostra due originali stanze da bagno con rivestimenti in mosaici veneziani, in piastrelle avorio e marmi colorati che contornano ammirevolmente i candidi oggetti sanitari e le lucenti rubinetterie.

Il tutto si può definire una piccola e coraggiosa sintesi dei padiglioni elettrotecnici-elettrodomestici e sanitari delle nostre Fiere nazionali.

Si nota nel locale un bellissimo «San Giorgio» scolpito dal nostro Mascherini e creato per onorare, con la sua Pirano, la memoria del benemerito fondatore di questa ditta.

Al concittadino Silvio Bonifacio un plauso per l'utile iniziativa e l'augurio del migliore successo.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ Nei giorni 20 (oggi), 22, 27, 29 gennaio e 3, 5, 10 e 12 febbraio, dalle ore 8 alle 16, nei pressi di Lazzaretto, avranno luogo le esercitazioni di tiro con mortaio.

★ CAMERA DEL LAVORO — Direttivi convocati per oggi: ore 17, stanza 28, Aziende Credito; ore 18, st. 20, Telecomunicazioni; ore 18.30, st. 28, Imposte consumo; ore 19.30, st. 28, farmacisti e personale ausiliario.

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società Teosofica, conferenza sull'Esistenzialismo. — Ore 20.30, al C. M. Montasio, conversazione sul tema «Alpi Giulie»; proiezioni.

★ DOMANI — Ore 20, al Gruppo artisti indipendenti, via Dante 1, Ugo Pincherle terrà una serata di poesie dialettali triestine e leggerà versi di poeti concittadini. — Ore 18, al C. M. «N. Sauro», incontro scacchistico fra i giuocatori del C. M. M. e del Circolo scacchistico triestino; gli inviti si ritirano presso la segreteria.

★ All'Associazione «Amici dell'America», prossimo inizio di un nuovo corso d'inglese per principianti.

★ GITE SCIATORIE — col C. S. I. a Tarvisio, con la Ginnastica ed il Montasio a Cortina, con il C.E.T.-Enal a Sappada, con la XXX Ottobre a Cortina, col San Giusto a Cortina e ai Laghi di Misurina. — Soggiorni invernali: con la Ginnastica a Cortina, con il Montasio sull'Oisternig, con la XXX Ottobre a S. Candido e Valbruna, con l'Edera a Pedraces (Val Badia). Informazioni presso le rispettive sedi.

Autolinea gran turismo Trieste - Belluno - Arabba

La S.A.R.A. di Trieste ha iniziato ieri un servizio domenicale di gran turismo Trieste-Belluno-Arabba, toccando le seguenti località: Monfalcone, Udine, Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto, Belluno, Agordo, Cencenighe, Alleghe, Caprile, Andraz e Pieve di Livinallongo. Le partenze seguiranno ogni domenica dalla Stazione Autocorriere alle ore 5.30, con arrivo ad Arabba alle 12.30; riparte da Arabba lo stesso giorno alle 14.30 ed arriva a Trieste alle 21.30.

Per la prenotazione dei posti e informazioni: Trieste, presso la S.A.R.A. Stazione Autocorriere, telefono 7752, e presso tutti gli Uffici Viaggi. —

OGGI ROSSETTI OGGI
PRIMA VISIONE
Racconto d'amore
con Margaret Lockwood - Stewart Granger - Patricia Roc. Regia: L. Arliss. E' un film «Eagle-Lion»
Segue SETTIMANA «INCOM»

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Racconto d'amore» con Stewart Granger, Margaret Lockwood, Patricia Roc. Sett. Incom: «La terra percorsa in 5 minuti».
SUPERCINEMA. 15.30: Ultime repliche del capolavoro di Walt Disney «Pinocchio».
FENICE. 16: «Calcutta» con Alan Ladd e Gail Russell. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa ore 15), 17.40, 19.50, 22: Seconda settimana di grande successo: «La valle del destino» con G. Garson, G. Peck.
ITALIA. 16: «Il grande valzer», Louis Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «La fiamma del peccato» con Barbara Stanwyck e Fred Mc Murray (Paramount).
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno di «Quella di cui si mormora». Domani: «Uomini di due mondi».
VIALE. 16. «Il fantasma dell'Opera» con Nelson Eddy, in tecnicolore.
MASSIMO. 15.30: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power, Linda Darnell. (Fox).
NOVO CINE. 16: «Fuga nella pianura» con Buster Crabbe e il simpatico Fuzzi. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «Strada maestra» con George Raft, Bogat, Anne Sheridan, Ida Lupino. Film Warner. Ult. giorno.
CINE DEL MARE. 15.30: «In nome della vita», sovietico. Segue documentario.
ARMONIA. 15.30 (cassa 15). «La città rubata» con J. Wjatt, R. Dix. Nuovo varietà.
ODEON. 15.30: «Mia moglie ha sempre ragione», Ann Sheridan. Film Warner.
SAVONA. 15.30: «Il signore resta a pranzo» con Bette Davis e Ann Sheridan.
IDEALE. 15.30: Ultimo giorno di grande successo del film «Genoveffa di Brabante».
MARCONI. 15.30: «Manette e fiori d'arancio», M. Duglas, J. Blondell. Divertente.
AZZURRO. 15.30: «Okey John!», una pagina di storia di tutti i giorni, un film pieno di umanità e sentimento. Prima visione.
RADIO. 15.30: «Non andiamo a lavorare» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CENTRALE. 15: «Vendicatore solitario» con G. Houston e Fuzzi.
VITTORIA. 16: «Bagliori di Manhattan» con Anne Shirley, Dennis Day.
ADUA. 15: «Gunga Din» con Joan Fontaine, Gary Grant.
VENEZIA. 15: «Sfida mortale», George O' Brien, J. Herwoy, e due Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «Lo spettro del passato», drammatico con Luis Joudet.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Campese. 14: Musica varia. 17.30: Ai vostri ordini... 18: Tè danzante. 18.30: Orchestra Cetra. 19: Conversando con gli strumenti. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.25: Musica per voi. 21: «La Falena», dramma lirico in tre atti di Silvio Benco, musica di Antonio Smareglia.

RETE AZZURRA

Ore 11: Dischi. 13.18: Orchestra d'archi. 18.30: Orchestra Cetra. 21: Dal Teatro Verdi di Trieste: «La Falena», dramma lirico in tre atti di S. Benco, musica di A. Smareglia.

STATO CIVILE

MORTI: Fontanive Bruno, a. 43; Stefani Giovanni, a. 50; Felcini Teleredo, a. 86; Dombrovskj ved. Mattri Emma, a. 77; Gherbaz ved. Romanò Virginia, a. 72; Delise Giuseppe, mesi 3; Viezzoli Giovanna, a. 71; Okretic ved. Skubich Luigia, a. 74; Berton Matteo, a. 65; Concilia Giusto, a. 47; Krisman Antonio, a. 53; Stocovaz Giovanni, a. 73; Saxida Norma, a. 25; Adelmetti Giampietro, giorni 1; Battistella ved. Peperle Gemma, a. 55; Brocca Giuseppe, minuti 30; Carabaich ved. Bassani Giacomina, a. 91; Stokel Giuseppe, a. 59; Economo conte Alessandro, a. 85.

MATRIMONI: Elmgren Hans Erik, capitano marittimo con Lindblom Mjriam, impiegata; Braune Heinz, meccanico con Cecconi Iginia, casalinga; Mosca Aldo, barista con Danon Erna, casalinga; Berti Mario, odontotecnico con Cavallari Rosetta, casalinga; Grysho Frank, macchinista con Zerial Milena, impiegata; Merzek Giovanni, cuoco marittimo con Norbedo Erminia, impiegata; Godina Vladislao, barbiere con Gallussi Santina, casalinga; Delben Vittorio, bracciante con Cigui Alma, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 8.8; 7.—. Pressione: 747.0 in aumento. Vento: nullo.
Oggi: Sebastiano ab. Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.53. La luna sorge alle 11.45, tramonta all'1.15.

---

† Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, il 19 gennaio è spirato il

Prof. Dott. Silio Gabrielli

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli MARIA PIA col marito dott. FRANCO, ITALO e GABRIELLA, i cognati ed i parenti tutti.
La salma sarà trasportata a Pirano, partendo dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo mercoledì 21 gennaio alle ore 13.30.
La presente serve come partecipazione diretta.
S. dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori
Trieste, 20 gennaio 1948.

† Venerdì 16 corr., munita di tutti i conforti religiosi, si spense la cara e nobile esistenza di

Aurelia Bisiani
ved. IANESICH

lasciando col cuore straziato dal dolore il fratello ROBERTO BISIANI, i suoi cari nipoti e pronipoti e tutti gli altri parenti, che ne dànno l'annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.
La cara salma riposa nella tomba di famiglia.
Trieste, 20 gennaio 1948.

† La sera del 17 corr., dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata mamma

Giacomina ved. Bassani

In un dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli RITA, MARIO e ROMANO, in unione ai parenti tutti.
Trieste - Venezia, 20 gennaio 1948.
Si dispensa dalle visite di condoglianza

† **Gemma Battistella**
ved. PEPERLE

è spirata il giorno 18 corrente.
Ne dànno il doloroso annuncio le figlie dott. MARIA col marito dott. MARIO FRANCESCHINI, LAURA col fidanzato RENATO de MILLERI, i fratelli, i cognati ed i nipoti.
I funerali hanno avuto luogo ieri.
Trieste, 20 gennaio 1948.

† Il giorno 17 corr., munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Emma Dombrowski
ved. MATTEI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli, le nuore, il nipote, in unione ai congiunti tutti.
Trieste, 20 gennaio 1948.

† Dopo lunghe sofferenze spirò oggi

Vittoria Ugo
d'anni 85

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15 partendo dalla casa di Scala Bonghi 102.
Trieste, 19 gennaio 1948.
Famiglie UGO - MONTAGNARI - GIOLO DISOTEO - dott. POLACCO

† Il 17 corr., dopo breve soffrire, ci lasciava l'anima buona di

Angelo Marchi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la mamma CATERINA, i fratelli GIULIO e MARIO, le cognate, i nipoti e le congiunte famiglie GELOVIZZA e COZZI.

La famiglia ARBANASSI sentitamente ringrazia tutti coloro che in varia guisa parteciparono al suo dolore.
Trieste, 20 gennaio 1948.

Nel V anniversario della dolorosa dipartita della loro cara mamma

Anna Cervellera

i FIGLI la ricordano con immutato ed inestinguibile affetto a cui si associano i parenti tutti.
Una S. Messa verrà celebrata domani 21 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERE cucine modernissime di propria fabbricazione vend. Fonderia 3-I.
CANE Coker grigio pezzato nero smarrito, risponde nome Tatu. Mancia riportandolo Urbanis, Carducci 39.
1100 Berlina nuova da targare acquisto, vendo Aprilia 1500. Telefonare 93539.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
ONESTA presterebbe servizi leggeri cambio alloggio. Cass. 10323 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
PRESTASERVIZI capace mattina cerca Gavardo, Lazzaretto Vecchio 11-III.
DONNA tutto fare sappia cucinare cerc. urgente buone referenze. Presentarsi 14-15 S. Caterina 5, Sambri. 40836 B
RAGAZZA giovane stabile per due persone pronta entrata ottime condizioni. Belpoggio 1, primo, destra. 40837 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi per due persone. Ottima paga e trattamento. Via Pauliana 9, porta 12. 40843 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografo pratico ufficio commerciale occuperebbesi. Cass. 10341 C, UPI.
GIOVANE colto attivissimo di massima fiducia cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 10339 C, UPI.
RAGIONIERE 25-enne già bancario impiegherebbesi con mansioni fiducia garanzia con proprio negozio. Cassetta 10319 C, UPI.
SIGNORINA, assolti studi ragioneria, cerca impiego, anche praticante. Cassetta 10340 C, UPI.
PRATICA cucito, biancheria letto, personale, ricami, riparazioni in genere, offresi. Ind. UPI 40840 C.
SIGNORINA praticante ufficio offresi. Cass. 10328 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE. Riparazioni confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II
RADIOAMATORI attenti! Indirizzo Ditta Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24764 CC
RICAMO a mano punto a giorno prezzi bassissimi, Valdirivo 40, porta 32.
SARTA uomo confeziona subito perfettamente vestiti cappotti uomo mantelli tailleurs donna, eseguisconsi rivoltature. Via Brunner 9, Tuliak. 40866 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 10
COMMESSO (aiuto) per negozio alimentari cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10348 D, UPI.
CORRISPONDENTI redazionali cerca ovunque «Corriere Cineteatrale», via Crispi 49, Roma. 5074 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi urgentemente. Via Crispi 32, primo.
LAVORANTE sarta uomo garzona pratica cerc. Goldoni 5, Turco, Trieste.
LAVORANTE e mezza sarte uomo cerc. Sartoria Conte, Tarabochia 5.
LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 5073 D
PARRUCCHIERA giovane capace cerca primario Salone Gina, via Rossetti 8.
PARRUCCHIERA apprendista 14-15 anni cercasi. Salone Lenci, via Slataper 26.
RAGAZZO quindicenne portapane cerc. Panificio via del Bosco 17. 60132 D
STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, possibilmente inglese francese, per Milano, da primaria Società cercasi. Offerte Cass. 10334 D, UPI.
RAGAZZO per fattorino ufficio magazzino cerc. Imbriani 2, primo. 40856 D
SIGNORINA 16-17 anni praticante ufficio cercasi. Cass. 10336 D UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
CAMERA matrimoniale cercano coniugi inglesi senza prole, pagando bene. Telefonare 90789. 40854 E
CAMERA mobiliata cerca distinto. Cassetta 10347 E, UPI.
CAMERA mobiliata cerca impiegata distinta. Cass. 10345 E, UPI.
CAMERA camerino anche assieme ad altra signorina cerca signorina seria sola. Cass. 10332 E, UPI.
STANZA mobiliata spaziosa eventualmente salotto telefono tutti conforti, da distinto forestiero cerc. Offerte Cassetta 10334 E, UPI.
STANZA mobiliata cerca impiegato. Telefonare 8573.
STANZA soleggiata centrale cerca signora sola. Cass. 212 E, UPI.
STANZE 2 o 3, bagno, cucina, mobiliato, cerca ufficiale americano con moglie, pagando bene. Offerte: Albergo Centrale, via Roma 9, tel. 29911. 40760 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
MOBILIATA, comodità bagno, paraggi Stazione, affittasi a distinto presso non mestieranti. Referenze reciproche. Offerte Cass. 10322 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
ATTENZIONE: Contabilità, Ricalco, Stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: lire 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, Impieghi, Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi) tel. 29734.
BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami, Ponterosso 2.
INGLESE francese tedesco apprendesi in breve tempo. Traduzioni. Prezzi miti. Canova 21, primo, sinistra. 40830 G
MAESTRA lingua inglese cerc. Cassetta 10325 G, UPI.
SCUOLA per autisti patente garantita. Corsi di perfezionamento guida. Via San Nicolò 12, telef. 4130. 40864 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BORSETTA smarrita, trattenere denaro. Pregasi restituire documenti e chiavi. Cafarelli, via Monache 9, Gorizia.
CANE piccolo nero smarrito, generosa mancia riportando Settefontane 30-I, d.
OGGETTO oro rinvenuto 18-148, chiesa S. Vinc. de' Paoli. Rivolgersi F. Bressan, Agro 2. 40861 H
OMBRELLO blu manico giallo smarrito domenica teatro Fenice. mancia riportandolo Foscolo 19, osteria. 40834 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina scambio anche più piccolo. Cass. 10330 I UPI.
APPARTAMENTO spazioso 5 vani accessori riccamente mobiliato cedesi miglior offerente. Cass. 10331 I UPI.
MAGAZZINO due fori cantinetta per deposito subaffitt. Cividini, Caffè Friuli.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO mobiliato indipendente telefono posizione centrale, cerca ufficiale americano con signora. Tel. 8229.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
A. SERVIZIO piatti porcellana due scrivanie tappeto grande. Rive Sauro 22-III destra. 40841 M
CANE caccia setter irlandese e binocolo 6 per 30 marca Busch vend. causa partenza. Ristorante Stazione, Campo Marzio. 40845 M
GRUPPI elettrogeni Ansaldo Lenti nuovi in garanzia potenza 310, 150, 100, 36, 14 HP cedonsi per consegna immediata. Cassetta 10318 M, UPI.
MACCHINA cucire, mobiletto, spola rotonda, vend. occas. Stuparich 9 p. 6.
MACCHINA cucire mobile lussuoso, altra 12.000, vend. Settefontane 12 interno.
MACCHINA permanente senza fili caschi lavatesta nuovi occasionissima vendonsi. Via Conti 26. 40844 M
MOTORE Diesel 3 cilindri 45 HP vend. Tel. 7859. 10333 M
MOTORE Man 900 HP 215 giri funzionante garanzia uso terrestre o marino

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
CANE spinone giovane istruito caccia, possibilmente femmina, acquist. Telefonare 40-12, Marinoni. 40827 N
MACCHINE cucire tutti tipi, maglieria, compero bene. Bosco 12, magazzino.
MACCHINE da cucire e maglieria anche guaste riparazioni, scambi. Slataper 16.
PROIETTORE cine passo 8 16 mm, Ditmar o consimile cerc. Cass. 10291 N, UPI.
TAPPETI persiani acquist., solo da privati. Offerte Cass. 10261 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
ARMADI diversi, camere una-persona matrimoniali nuove-usate. Facilitazioni. Triller Settefontane 13, angolo Severi.
CAMERA matrimoniale 4 porte vend. qualunque prezzo causa partenza, Giulia 28, pianoterra, sinistra. 40863 NN
CAMERA 4 porte massiccia, cameretta bambini laccata occas. Crispi 51, falegn.
LIBRERIE bar con armadio occas. vende falegname, Via della Scaletta (trav. Rivo)
CUCINA formato piccolo marmi massiccia vendesi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 10144 NN
LETTINO quasi nuovo, rete metallica. Via Rossetti 8, Ferluga. 40827 NN
MATRIMONIALE con marmi e suste vend. Indirizzo UPI 40715 NN.
PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32, II. 1700 NN
PIANINO studio occasione vend. Castaldi 4, Bianco. 40855 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
CANTINE impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5153 O
IMPERMEABILI finissimi originali inglese ex militari fabbricazione Silka London vende occasioniss. 900 pezzi consegna punto franco, Humeuda, via Borelli 3, Roma. Tel. 493002. 5075 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BICICLETTA donna vendesi. S. Caterina 2, D'Agostini. 40857 Q
JEEP americana coperta, modello aerodinamico, vend, ottimo prezzo. Gomme e motore ottima efficienza. Telefonare 27059 dalle 18 alle 19. 40846 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
LICENZE per trattoria II, III, IV, V, affitt. Ind. UPI 40851 R, dalle 10-12 15-20.
SOCIO tacito, apporti 500 mila per commestibili, forti guadagni. cerc. Indirizzo 40852 R, UPI.
DISPONGO locale periferia attrezzato laboratorio falegname affitto cedo farei altra combinazione. Cass. 10342 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTO condominio, vicino via Besenghi, 4 stanze, accessori, giardinetto, esentasse, telefono, libero, vendesi. Impresa Costruzioni Tamanini Lavatoio 5.
MONFALCONE, acquisterei condominio libero, anche villa, 4-5 stanze. Scrivere dettagliando Maggiola, Torrebianca 24, Trieste. 40842 S

V DIVERSI L. 30
UNGHERIA recandomi assumo incarichi. Cass. 10326 V, UPI.
VIAGGIO per Roma macchina privata, comodissima, accetta distinto conviaggiatore. Scrivere: Draxler, casella postale 54, Trieste Centro. 60135 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20. GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere. UDINE Giornaliero ore 7.30. GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo). ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15. BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì. SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SAN VIGILIO - lunedì, giovedì, sabato. TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15. TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni e Spedizioni S. E. A. Piazza S. Caterina n. 4-I, Telef. 6441.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

COMUNICATO

Il rag. Giovanni Del Piero, in relazione alla lettera di un anonimo «assiduo» pubblicata sul settimanale «Emancipazione» del 18 gennaio corr., sotto il titolo «Parliamo un po' della Fiera Campionaria», precisa di essere l'unico organizzatore responsabile della Mostra di Trieste 1947 e diffida pubblicamente il sig. U. Greatti, quale responsabile del foglio suddetto, a fornire spiegazioni in merito alle insinuazioni contenute nello stesso articolo.

Associazione di Cultura Linguistica
Il 1.o febbraio avranno inizio NUOVI CORSI di
BASIC ENGLISH
(INGLESE BASICO)
Informazioni ed iscrizioni presso la Scuola «F. Veneziani», via del Teatro Romano N. 7, I, aula 9 — lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle 19

CAVALLAR
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA

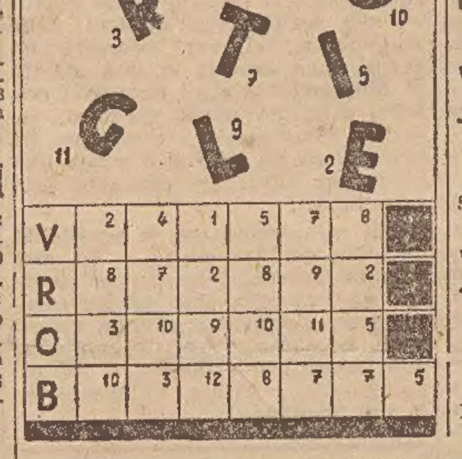
Prossima apertura della autorizzata SCUOLA DI TAGLIO DA SIGNORA
Giuseppe Kolarik
Iscrizioni in via Riccardo Bazzoni 9, II

PIORREA CURA MEDICA E CHIRURGICA
D.r Carlo Hesky - Dentista
Viale XX Settembre N. 11 - II

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844



V	2	4	1	5	7	8	■
R	8	7	2	8	9	2	■
O	3	10	9	10	11	5	■
B	10	3	12	6	7	7	5